



Dalla 17^a domenica alla 22^a domenica del Tempo ordinario

○ Per essere autentici testimoni del vangelo di Gesù Cristo occorre rendersi disponibili a cambiare mentalità e modalità di agire: **occorre la saggezza delle scelte giuste**. La parola chiave è dunque: convertirsi, che tradotto può significare: imparare a vivere con criteri nuovi. La trasformazione della vita personale e anche di quella sociale passa, secondo il vangelo, da un deciso cambiamento interiore di valori e di stile di vita.

○ Il primo passo in questo cammino è credere nell'amore di Dio: **l'amore di Dio**, infatti, **saia la vera fame dell'uomo**. È un amore che si rivela nella notte dell'uomo, nelle tempeste della vita: un amore che ci accoglie sempre, quando ci presentiamo con l'umiltà che riconosce il limite e non con l'arroganza che pretende.

○ Questo amore chiede di essere accolto: di questa disponibilità può essere segno **l'accoglienza** che sappiamo dare all'altro, anche **all'estraneo**. L'accoglienza o il rifiuto diventano così l'elemento discriminante dell'essere o meno cristiani nel mondo di oggi: la testimonianza cristiana non passa in genere attraverso gesti straordinari, ma si mostra nel rendere visibile la presenza di Dio dentro il tessuto complesso della vita quotidiana, nonostante le difficoltà e le crisi.

○ La solennità dell'**Assunzione di Maria** indica la meta di questo cammino terreno e anche il senso profondo della nostra fede vissuta.

▷ **17^a domenica ordinaria:** *La saggezza delle scelte giuste*. Saper scorgere il sapiente progetto di Dio sull'umanità ci rende discepoli autentici: la

parabola del tesoro e della perla ci parla del regno di Dio, e in definitiva della nostra vera destinazione. Il tesoro prezioso va scoperto adesso, e ora ci è chiesto di lasciarci da esso affascinare.

▷ **18ª domenica ordinaria:** *L'amore di Dio sazia la fame dell'uomo.* Gesù offre ora il pane per la nostra vita: accettare questo "cibo" può trasformare la qualità del nostro vivere qui e ora. La fame che solo Gesù può saziare è la fame che Gesù stesso desta dentro di noi: «Chi viene a me, non avrà più fame!» (Gv 6,35).

▷ **19ª domenica ordinaria:** *Il Signore si rivela nella notte.* Il cammino di fede ha bisogno di lunga maturazione. In questo cammino della vita, spesso tortuoso e dubitante, Dio ci è vicino, ma non nella forma dell'evidenza che si impone: il credente sperimenta anche paura e insicurezza. La fede non elimina la ricerca, ma ci permette di sentire Dio vicino.

▷ **Solennità dell'Assunzione di Maria:** *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.* L'onnipotenza di Dio si manifesta nel suo amore senza limiti: in Maria risplende la luce della risurrezione. La fede professata che ella è stata associata da subito alla gloria del Figlio, a cui tutta la Chiesa e ogni credente tendono.

▷ **20ª domenica ordinaria:** *L'accoglienza degli stranieri.* La donna cananea, di cui parla il vangelo di oggi, è grande nella sua fede: una donna straniera ha invocato la misericordia di Dio e ha ottenuto in cambio la rivelazione che la misericordia di Dio è per tutti. Invito all'accoglienza!

▷ **21ª domenica ordinaria:** *Le chiavi del Regno.* La professione di fede da parte di Pietro sta nel riconoscere Gesù come il Cristo e il Figlio del Dio vivente. Questa rivelazione e questa professione di fede stanno oggi davanti ad ogni cristiano: implicano obbedienza e disponibilità ad affidarsi a lui.

▷ **22ª domenica ordinaria:** *Discepoli in crisi.* Gesù prospetta ai discepoli la meta del cammino: Gerusalemme e gli eventi della sua passione, morte e risurrezione. Come per Geremia l'affidarsi alla parola di Dio ha sconvolto la sua vita, così la professione di fede in Gesù comporta per i cristiani l'assunzione di una testimonianza scomoda.